



**L'import
di giocattoli
nella nostra
provincia
è cresciuto,
in un anno,
del 1100%**



**Secondo
lo studio
della Camera
di Commercio
di Milano boom
dei prodotti
made in China**

GIOCATTOLI, CIFRE DA CAPOGIRO

Oltre 453 milioni di euro in appena 6 mesi. E' questo il giro di affari dei giocattoli importati in Italia fotografato dall'ultima ricerca della Camera di Commercio di Milano. Le sorprese non sono molte: il 47% di questi proviene dalla Cina, mentre gli altri paesi sono notevolmente distanziati (Germania 25%, Regno Unito 4,7%, Francia 4,2%). Nel contempo, tuttavia, crescono anche le esportazioni italiane che toccano quota 186 milioni di euro. Un interrogativo si impone da sè, considerando le festività natalizie appena trascorse: quanto sono sicure le merci che arrivano in Italia? Stando al rapporto presentato dalla Commissione Europea, «oltre un prodotto altamente pericoloso su tre (37%) riguarda l'infanzia tra giocattoli (417 notifiche nel 2007, 31% del totale circa, +7 punti percentuali rispetto al 2006), articoli per l'infanzia e equipaggiamento per bambini (89 notifiche, 6% del totale 2007). Soffocamento e tossicità i rischi più comuni».

Tutto ciò in un'ottica nazionale. Tuttavia, dallo studio condotto dalla Camera di Commercio di



Milano, emergono anche delle indicazioni significative che riguardano la nostra provincia. Intanto si scopre che Latina importa relativamente pochi giocattoli cinesi: 31.559, per la precisione, contro i 103.558 di Frosinone, i 2.812.430 di Roma e i 64.571.741 di Milano, la prima in graduatoria. Ancora più interessante notare come questo valore si sia ampiamente ridotto dal 2007 al 2008 scendendo del 72,9%.

Comunque è considerando il settore nella sua in-

**Per importazioni di giochi dall'estero
Latina si colloca al 36° posto
con una quantità nel 2008 di 1.451.247 pezzi**

terezza, cioè nell'import/export con tutto il mondo, che emergono i dati più rilevanti. Per importazioni di giocattoli, infatti, la nostra provincia si colloca al 36° posto, con un valore, 1.451.247, che non è affatto trascurabile. Inoltre la variazione percentuale dell'import tra il 2007 e il

2008 è addirittura esorbitante: +1100,5%. E l'export? Fermo a 234.331 unità, molto lontano sia da Roma (592.642) sia da Frosinone (3.056.260).

A quanto pare, dunque, a Latina si importano molti giocattoli dall'estero ma non dalla Cina. Difficile dire se sia un bene o un male, visto che non viene

specificata l'esatta provenienza dei prodotti. Se infatti le campagne di stampa si sono concentrate spesso e volentieri sulla qualità dei giocattoli cinesi accusati di essere facilmente infiammabili, scarsamente resistenti a rotture e strappi, tossici, troppo rumorosi e via dicendo, non è detto che in altri Paesi siano rispettati gli standard di sicurezza. Non dimentichiamoci che tra i più grandi esportatori di giocattoli in Italia troviamo ad esempio Taiwan (9.245.208), Indonesia (2.909.097), Hong Kong (2.508.860), Vietnam (1.555.644) oltre a numerosi stati dell'Europa dell'Est.

Per questo è basilare un'opera di controllo capillare. Un concetto sottolineato anche da Carlo Sangalli, presidente della Camera di Commercio di Milano: «Questa dei controlli è una funzione di regolazione molto importante che la Camera di commercio svolge per la un mercato più trasparente. Contraffazione e abusivismo sono un danno per le imprese, un furto per Stato, un crimine per la società: un mercato senza legge è un mercato fuorilegge».

Benedetto Antuono

Altroconsumo, il vademecum contro i rischi

Durante queste festività, come avviene da qualche anno a questa parte, l'associazione dei consumatori Altro Consumo ha stilato un vademecum dedicato ai genitori. Titolo: "Giocattoli sicuri". Ecco alcuni consigli utili:

- 1) La vigilanza da parte di un adulto è sempre necessaria per garantire la sicurezza dei giocattoli e che siano usati nel modo più adatto;
- 2) Acquistate un gioco adatto all'età del bambino;
- 3) Bisogna inoltre verificare che il nome del produttore o dell'importatore siano riportati chiaramente insieme al marchio CE. Quest'ultimo non è comunque una garanzia di assoluta sicurezza, ma se manca, quel giocattolo non potrebbe essere venduto sul mercato europeo;
- 4) Una volta aperta la scatola, leggete tutte le avvertenze d'uso;
- 5) Attenzione agli imballaggi dei giocattoli, che possono essere usati impropriamente come gioco;
- 6) Soprattutto verificate che piccole parti non si staccino».